

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 32, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 affida al Ministero dei Lavori Pubblici, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il compito di definire il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il suddetto Piano Nazionale deve essere approvato dal CIPE e aggiornato ogni tre anni, o quando fattori particolari ne motivino la revisione;
- che il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002, ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" (di seguito denominato "Piano") e il "Programma Annuale di Attuazione 2002" (di seguito denominato "Programma del 2002"), nonché con delibera n. 81 del 13 novembre 2003 ha adottato il "Programma Annuale di Attuazione 2003" (di seguito denominato "Programma del 2003");
- che il Programma del 2002 individua linee di azione tese a determinare direttamente una riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali e linee di azione che tendono a rafforzare e riorganizzare le strutture e gli strumenti di governo della sicurezza stradale in generale;
- che il Programma del 2002, al punto 2.1.3 della presa d'atto, individua, come campo prioritario di intervento rispetto all'insieme di azioni indicate nel Piano, la creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione, di livello regionale, provinciale e comunale (di seguito denominati "centri di monitoraggio"), che possano contribuire a migliorare la completezza, l'esattezza e la puntualità della rilevazione degli incidenti stradali, nonché la localizzazione degli stessi nella rete stradale urbana ed extraurbana;

- che sono intervenuti profondi cambiamenti nell'attribuzione delle diverse competenze per la gestione delle strade;
- che il Programma del 2003, al punto 4 della presa d'atto, prevede risorse da destinare alla creazione e/o al rafforzamento dei centri di monitoraggio e governo della sicurezza stradale di livello regionale e raccomanda al Ministero l'attivazione di uno stringente sistema di monitoraggio;
- che la centralità del ruolo assunto dalle Regioni, soprattutto in relazione alle nuove competenze derivanti dalla modifica del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, crea la necessità che queste dispongano di informazioni sempre più aggiornate, affidabili e tempestive;
- che le Amministrazioni regionali e gli Enti locali sono fortemente interessati allo studio della sinistrosità per consentire la definizione di politiche preventive della sicurezza stradale che riducano le conseguenze negative del fenomeno;

Considerato che:

- con delibera della G.R. n. 2566 del 03/12/2003 veniva approvata la proposta predisposta dal gruppo tecnico di progettazione, nominato con la determina del Direttore Generale n. 16599 del 5 dicembre 2003, per la realizzazione di un Centro di Monitoraggio e Governo della Sicurezza Stradale di livello regionale;
- con decreto del 10 giugno 2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (GU n. 151 del 30-6-2004) venivano approvate le graduatorie dei progetti di cui al bando relativo a interventi strategici per la sicurezza stradale e in cui il Centro di Monitoraggio Regionale proposto dalla Regione Emilia-Romagna si classificava al secondo posto con 75 punti;
- che il progetto per il Centro di Monitoraggio Regionale prevedeva tra l'altro l'utilizzo dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione ISTAT degli incidenti stradali, per la quale si auspica che la Regione, sulla

base di quanto previsto dal presente protocollo, svolga la funzione di organo coordinatore, al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati;

- che, sulla base delle esperienze convenzionali già maturate nel settore dell'incidentalità sia a livello regionale sia a livello delle singole province, è stata avviata da tempo la consultazione con gli Enti Locali per la costituzione di un sistema coordinato e coerente di acquisizione e trattamento dei dati a sostegno delle politiche regionali e locali in materia di incidenti stradali;
- con della L.R. n. 35/90, art. 6 e segg., sono stati istituiti la Consulta e l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza, rispettivamente quale strumento di raccordo delle politiche della Regione e degli enti locali e quale organo tecnico consultivo della Regione e degli enti locali in materia di sicurezza, circolazione, educazione e formazione.

Visto il "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)" approvato, ai sensi dell'art.9 comma 2 lettera e) del D.lgs. 281/97, dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 (repertorio n.53/60);

Tenuto conto che il recepimento del suddetto protocollo comporta l'impegno della Regione Emilia-Romagna a presentare, entro 60 giorni dalla data dell'adesione, un progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, raccordandosi con gli Enti locali del proprio territorio (art. 2), e che per l'individuazione delle sperimentazioni da attivare e per la conseguente pianificazione delle attività le

Parti si avvalgono di un comitato di gestione composto da rappresentanti degli enti firmatari del protocollo (art. 4);

Ritenuto opportuno che detto progetto venga redatto dal Servizio Controllo Strategico e Statistica, in qualità di Ufficio SISTAN ai sensi del Decreto L.vo 322/89, in stretta collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'educazione stradale e la sicurezza, il Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale, il Servizio infrastrutture viarie e intermodalità, il Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali, il Servizio Sanità pubblica e condiviso con le Amministrazioni locali e le forze dell'ordine;

Ritenuto opportuno per quanto precedentemente esposto procedere al recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna del "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)";

Dato atto che l'attuazione delle attività scaturenti dal suddetto protocollo, sarà definita da specifici atti del Dirigente responsabile del Servizio Controllo Strategico e Statistica, d'intesa con i responsabili delle strutture regionali che si renda necessario coinvolgere.

Considerato che:

- gli impegni contratti a seguito della firma del Protocollo d'intesa del 20 novembre 2007 non comportano spese a carico della Regione Emilia-Romagna;
- eventuali spese per la realizzazione del progetto verranno previste in sede di approvazione del progetto.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 322/89 con il quale viene istituito il Sistema Statistico Nazionale e le successive norme con le quali è stabilito che la trasmissione di dati statistici tra ISTAT e Regioni sia effettuata tramite gli Uffici di Statistica.
  
- la deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 26 febbraio 2007 che definisce come segue le competenze del Servizio Controllo Strategico e Statistica:
  - "...garantisce il coordinamento tecnico e operativo sul sistema informativo statistico regionale in raccordo con le altre strutture organizzative regionali e il sistema degli Enti;
  
  - "... Presidia le attività relative alla predisposizione del Programma Regionale di Statistica e garantisce il coordinamento delle attività e dei processi per la sua realizzazione";
  
  - Svolge funzioni di Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna (.....) e presidia il complesso di attività connesse alla gestione delle convenzioni con l'ISTAT relative al Programma Statistico Nazionale;

Viste altresì la deliberazione della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze. Europa prof. Flavio Delbono;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di recepire il "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa - Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)";
2. di dare atto che il recepimento del suddetto protocollo comporta l'impegno della Regione Emilia-Romagna a presentare, entro 60 giorni dalla data dell'adesione, un progetto in merito all'organizzazione delle attività connesse al processo di produzione dei dati relativi al proprio ambito territoriale, raccordandosi con gli Enti locali del proprio territorio (art. 2), e che per l'individuazione delle sperimentazioni da attivare e per la conseguente pianificazione delle attività le Parti si avvalgono di un Comitato di gestione composto da rappresentanti degli enti firmatari del protocollo.
3. di incaricare il Servizio Controllo Strategico e Statistica di redigere, d'intesa con l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza, entro 60 gg. il progetto per l'organizzazione del processo di produzione dei dati relativi al territorio regionale, raccordandosi con gli Enti locali, in stretto raccordo con il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, il Servizio Infrastrutture viarie e intermodalità, il Servizio sistema informativo sanità e politiche sociali e il Servizio Sanità pubblica;

- - - - -